

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 6 FEB. 2001

=====

ADDI' - **6 FEB. 2001** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

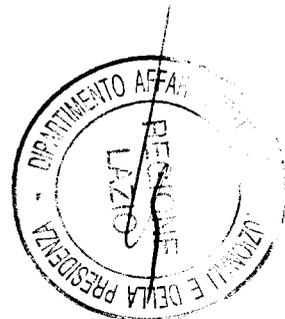
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: Aracri - Gargano - Robilotto - Senzoceli

DELIBERAZIONE N° 183

OGGETTO: Costituzione del Gruppo di lavoro per
deliberazione concernente:
LO STUDIO dei criteri di accreditamento delle strutture per il trattamento a
domicilio delle persone affette da AIDS. L.135/90.



Oggetto: Costituzione del Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di accreditamento delle strutture per il trattamento a domicilio delle persone affette da AIDS. L. 135/90.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore _____ alla Sanità;

VISTO il decreto legislativo 30/12/92, n. 502 concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 135/90 concernente il "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;

VISTE le leggi regionali n. 18 e 19 del 16.6.1994, recanti disposizioni per il riordino del SSR ai sensi del decreto legislativo 502/92 e successive modificazioni;

VISTA la LR 68/88 concernente interventi straordinari di carattere integrativo per il controllo dell'epidemia da HIV e per l'assistenza alle persone affette da AIDS;

CONSIDERATO che l'art. 5 della suddetta legge stabiliva che le funzioni di gestione del sistema di sorveglianza e controllo dell'epidemia da HIV e dell'AIDS, di coordinamento e di valutazione delle attività di prevenzione, informazione ed educazione sanitaria nonché di diagnosi e cura sono svolte dall'Assessorato alla Sanità tramite l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 9687/90 concernente il Programma di attuazione nella Regione Lazio della legge 135/90;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2550/92 concernente il Piano di coordinamento del Servizio Sanitario della Regione Lazio in materia di infezioni HIV e di AIDS ai sensi dell'art. 9 della legge n. 135/90;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 7549/92 che approva il Piano per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS nella Regione Lazio;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 7902/92, e successive, che approva la convenzione per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS, tra la Regione Lazio e le seguenti Organizzazioni di volontariato:

- Arciconfraternita del SS. Sacramento, Maria SS e San Gregorio Taumaturgo CARITAS DIOCESANA DI ROMA - con sede in Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, n. 6 che ha costituito in seguito, insieme ad alcune cooperative sociali, il Consorzio Roma Solidarietà - CRS - Società Cooperative Consortile a r.l. con medesima sede e con il quale la regione Lazio ha sottoscritto la convenzione, in base a quanto approvato con DGR 6720/98;
- Società Cooperativa Operatori Sanitari Associati (OSA) con sede in Roma, Piazza de Cristoforis, n. 6;
- Circolo Mario Mieli con sede in Roma, Via Ostiense, 202;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 6299/96 e n. 6721/98 - rettificata dalla n. 3546/99 - che rinnovano per due anni le convenzioni per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS a decorrere rispettivamente dal 22/09/96 e dal 22/09/98 e che, pertanto, le convenzioni di cui sopra risultano essere scadute alla data del 21/9/2000;



VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 7903/92, e successive, che approva la convenzione per il trattamento a domicilio in case alloggio delle persone con AIDS, tra la Regione Lazio e le seguenti Organizzazioni di volontariato:

- Arciconfraternita del SS. Sacramento, Maria SS e San Gregorio Taumaturgo CARITAS DIOCESANA DI ROMA - con sede in Roma, Piazza San Giovanni in Laterano, n. 6 che ha costituito in seguito, insieme ad alcune cooperative sociali, il Consorzio Roma Solidarietà - CRS - Società Cooperative Consortile a r.l. con medesima sede e con il quale la regione Lazio ha sottoscritto la convenzione, in base a quanto approvato con DGR 6720/98;
- Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione, Provincia Italiana, con sede in Roma, via Cassia, n. 1540 che, con decreto del Ministero dell'Interno del 17/3/99, ha assunto la nuova denominazione Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione;
- Preti del Sacro Cuore di Gesù - Betharramiti, Provincia Italiana, con sede in Albavilla (Como), Via Alessandro Manzoni, 10;

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 6300/96 e n. 6720/98 che rinnovano per due anni le convenzioni per il trattamento a domicilio in case alloggio delle persone con AIDS a decorrere rispettivamente dal 1/3/96 e dal 1/3/98;

PRESO ATTO che per l'anno 2000, in relazione all'istituzione dell'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, con L.R. 1/9/1999, n. 16, ed all'attivazione del Dipartimento Sanitario Regionale, gli adempimenti connessi alla L. 135/90 sono stati trasferiti al Dipartimento stesso;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1889 del 4/8/2000 con la quale sono state prorogate fino al 31/12/2000, nelle more dell'adozione dei provvedimenti definitivi, le convenzioni stipulate tra la Regione Lazio e le organizzazioni di volontariato suindicate per il trattamento a domicilio presso case alloggio delle persone con AIDS;

CONSIDERATO che, in relazione ai notevoli cambiamenti sia in ambito normativo che rispetto alla qualità della vita delle persone con AIDS - allungamento della vita stessa ed incremento quantitativo dei soggetti aventi diritto alle prestazioni - si rende necessario fissare nuovi criteri in merito alla definizione del processo di accreditamento delle strutture in oggetto, nonché per l'erogazione delle prestazioni e del relativo sistema di remunerazione;

RITENUTO, quindi, necessario, in relazione alla complessità e delicatezza della materia ed alla esigenza di pervenire, anche attraverso l'apporto di organismi pubblici e privati che operano nel settore e che da anni risultano impegnati nella prevenzione e lotta contro l'AIDS, prima di procedere al rinnovo ed alle modifiche degli atti convenzionali che si renderanno opportune, produrre un documento contenente gli indirizzi sopra richiamati;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere, per quanto sopra esposto, alla costituzione di un apposito Gruppo di lavoro rappresentativo di tutte le realtà, pubbliche e private, coinvolte nell'attuazione della citata legge 135/90, composto come segue:

- il Direttore del Dipartimento del Servizio Sanitario Regionale o Suo delegato;
- il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Pubblica o Suo delegato
- due dirigenti regionali dell'area competente in materia - Uff. Spec. Tutela Soggetti Deboli - 10K13
- un dirigente regionale del dipartimento Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della vita;
- un dirigente del Comune di Roma;
- un rappresentante dell'Azienda Ospedaliera L. Spallanzani - IRCCS
- un rappresentante del Policlinico A. Gemelli
- un rappresentante del Policlinico Umberto I



- un rappresentante della Azienda Asl di Latina - Osp. S. Maria Goretti
- un rappresentante della Azienda Asl di Viterbo - Div. Malattie Infettive
- un rappresentante della Azienda Asl di Rieti - Osp. Gen. Provinciale
- un rappresentante della Azienda Asl di Frosinone - Osp. Umberto I
- un rappresentante scelto tra le organizzazioni di volontariato che operano per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS (DGR 7902/92)
- un rappresentante scelto tra le organizzazioni di volontariato per il trattamento a domicilio in case alloggio delle persone con AIDS (7903/92)

L'attività del Gruppo di lavoro, che sarà coordinato dal Direttore del Dipartimento o suo delegato, non comporta alcun impegno di spesa.

Le funzioni di segreteria verranno svolte da un funzionario regionale in servizio presso l'area competente per materia - Ufficio Speciale Tutela Soggetti Deboli 10K1.3

Il Gruppo di lavoro, in caso di necessità, potrà raccogliere informazioni e proposte da parte di enti ed organismi a vario titolo competenti o interessati.

CONSIDERATO che il predetto Gruppo di lavoro sarà impegnato per un periodo non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, con riunioni a cadenza bisettimanale, per la produzione del documento sopra citato e che continuerà ad operare successivamente per monitorare l'applicazione delle direttive contenute nel documento stesso;

VISTO l'art. 17 della legge 127 del 15.5.97, comma 32;

DELIBERA

per le motivazioni descritte in premessa:

- di istituire un Gruppo di lavoro per la definizione dei criteri di accreditamento delle strutture per il trattamento a domicilio delle persone affette da AIDS (L. 135/90), composto come segue:
 - il Direttore del Dipartimento del Servizio Sanitario Regionale o Suo delegato;
 - il Direttore dell'Agenzia Sanitaria Pubblica o Suo delegato
 - due dirigenti regionali dell'area competente in materia-Uff.Spec.Tutela Soggetti Deboli 10K1.3
 - un dirigente regionale del dipartimento Interventi Socio-Sanitari Educativi per la Qualità della vita;
 - un dirigente del Comune di Roma;
 - un rappresentante dell'Azienda Ospedaliera L. Spallanzani -TRCCS
 - un rappresentante del Policlinico A. Gemelli
 - un rappresentante del Policlinico Umberto I
 - un rappresentante della Azienda Asl di Latina - Osp. S. Maria Goretti
 - un rappresentante della Azienda Asl di Viterbo - Div. Malattie Infettive
 - un rappresentante della Azienda Asl di Rieti - Osp. Gen. Provinciale
 - un rappresentante della Azienda Asl di Frosinone - Osp. Umberto I
 - un rappresentante scelto tra le organizzazioni di volontariato che operano per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS (DGR 7902/92)
 - un rappresentante scelto tra le organizzazioni di volontariato per il trattamento a domicilio in case alloggio delle persone con AIDS (7903/92)



L'attività del Gruppo di lavoro, che sarà coordinato dal Direttore del Dipartimento o suo delegato, non comporta alcun impegno di spesa.

Le funzioni di segreteria verranno svolte da un funzionario regionale in servizio presso l'area competente per materia – Ufficio Speciale Tutela Soggetti Deboli 10K1.3.

Il Gruppo di lavoro, in caso di necessità, potrà raccogliere informazioni e proposte da parte di enti ed organismi a vario titolo competenti o interessati;

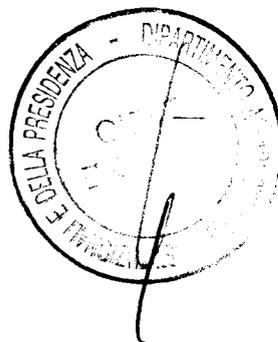
- di individuare quale obiettivo del Gruppo di lavoro quello di redigere un documento contenente:
 - criteri di autorizzazione ed accreditamento delle strutture per il trattamento a domicilio delle persone con AIDS;
 - individuazione di un sistema di sorveglianza per la presa in carico e la dimissione delle persone con AIDS dalle predette strutture;
 - definizione delle prestazioni erogate, modalità e relativa remunerazione tariffaria.

- di nominare, con successivo decreto del Presidente della Giunta regionale, il Gruppo di lavoro in oggetto, che sarà impegnato per un periodo non inferiore a sei mesi a decorrere dalla data di approvazione della presente deliberazione, con riunioni a cadenza bisettimanale, per la produzione del documento sopra citato e che continuerà ad operare successivamente per monitorare l'applicazione delle direttive contenute nel documento stesso.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo di legittimità ai sensi dell'art. 17 della legge 127 del 15.5.97, comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco SORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



8 FEB. 2001